



SENIOR RESIDENCE

Residenza
Sanitaria
Assistenzial
e Torino

ANALISI DEL RISCHIO LEGIONELLA

All. PR-26

Rev. 06 del 19/09/2020

Pagina 1 di 26

Sommario

Sommario

1. GENERALITA'	2
1.1 Riferimenti normativi:	2
1.2 Informazioni generali sull'Azienda	3
1.3 Criteri adottati per la valutazione del rischio legionellosi	4
1.3.1 Analisi del rischio ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del agosto 2015	4
1.3.2 Valutazione del rischio secondo Regione Piemonte marzo 2008	7
1.4 Le attività di analisi del rischio	7
1.5 Quantificazione del rischio da esposizione	8
1.6 Fattori di rischio	10
1.7 Valutazione degli esiti delle analisi	10
2. EDIFICIO OGGETTO DELLA VALUTAZIONE	12
2.1 Caratteristiche generali	12
2.2 Analisi del rischio	12
2.3 Descrizione sommaria degli impianti	13
3. MODALITA' DI ANALISI	15
3.1 Interventi	15
4. MODALITA' E MEZZI DI DISINFEZIONE	15
4.1 Temperatura	15
4.2 Agenti ossidanti	15
5. NON CONFORMITA'	15
6.1 Valutazione livello medio di sicurezza	16
6. ANALISI PERIODICHE	17
6.2 Valutazione livello medio di sicurezza	17
6.2.1 Analisi anno 2019	17
6.2.2 Analisi anno 2018	17
6.2.3 Analisi anno 2017	18
6.2.4 Analisi anno 2016	19
6.2.5 Analisi anno 2015	19
6.2.6 Analisi anno 2014	20
6.2.7 Analisi anno 2013	21
6.2.8 Analisi anno 2012	21
6.2.9 Analisi anno 2011	21
6.2.10 Analisi anno 2010	22
6.2.11 Analisi anno 2009	23
6.2.12 Analisi anno 2008	23
6.2.13 Analisi anno 2007	24



SENIOR RESIDENCE

Residenza
Sanitaria
Assistenzial
e Torino**ANALISI DEL RISCHIO LEGIONELLA**

All. PR-26

Rev. 06 del 19/09/2020

Pagina 2 di 26

NORME GENERALI PER LA VALUTAZIONE ED IL CONTROLLO DEL RISCHIO BIOLOGICO DA LEGIONELLOSI**1. GENERALITA'****1.1 Riferimenti normativi:**

- Documento 04 aprile 2000 G.U. serie generale n.103 del 05/05/2000 - Linee guida per la prevenzione e il controllo della legionellosi"
- Prov.13 gennaio 2005 GU serie generale n.51 del 3.3.2005 - Linee guida recanti indicazioni sulla legionellosi per i gestori di strutture turistico-ricettive e termali.
- Decreto legislativo 9 aprile 2008 , n. 81 – “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (s.o. G.U. 30 aprile 2008, n. 108)
- Raccomandazioni per la sorveglianza, la prevenzione e il controllo delle polmoniti da Legionella nelle strutture sanitarie piemontesi pubbliche e private” – Regione Piemonte marzo 2008
- Linee guida per la prevenzione ed il controllo della legionellosi
Approvato in Conferenza Stato-Regioni, nella seduta del 7 maggio 2015, il documento intende riunire, aggiornare e integrare tutte le indicazioni riportate nelle precedenti linee guida nazionali e normative: ‘Linee guida per la prevenzione ed il controllo della legionellosi’, pubblicate in G.U. del 5 maggio 2000; “Linee guida recanti indicazioni sulla legionellosi per i gestori di strutture turistico-ricettive e termali” e “Linee guida recanti indicazioni ai laboratori con attività di diagnosi microbiologica e controllo ambientale della legionellosi” (G.U. n 28 del 4 Febbraio 2005 e G.U. n 29 del 5 Febbraio 2005).
Le linee guida sono state aggiornate alla luce delle nuove conoscenze scientifiche, con l’ausilio tecnico-scientifico dell’Istituto Superiore di Sanità e di figure istituzionali esperte del settore.

1.1.1**Agente biologico:**

- Legionella è un microrganismo ubiquitario nell’ambiente, caratteristico dell’ac-qua: si isola da fiumi, laghi, stagni, sorgenti termali, e può essere presente anche negli acquedotti, in quanto supera senza eccessivi danni i normali trattamenti di potabilizzazione delle acque. Attraverso i sistemi di approvvigionamento idrico passa poi nelle condotte dell’acqua potabile, e si sviluppa negli impianti che fanno parte del nostro ambiente quotidiano: reti collettive di distribuzione di acqua calda (rubinetti e docce), vasche di idromassaggio, serbatoi, circuiti di raffreddamento ad acqua e torri di raffreddamento associate ai sistemi di climatizzazione, umidificatori adiabatici e ad acqua, circuiti dei riuniti odontoiatrici, fontane. La colonizzazione dell’acqua delle torri evaporative può comportare il rilascio del batterio nell’atmosfera fino a qualche chilometro, in particolare in giornate ventose e con clima caldo-umido. In ambiente nosoco-miale, specifici e ulteriori fattori di rischio sono la ventilazione meccanica, l’uso di apparecchiature per terapie respiratorie quando non si utilizzi acqua sterile e, in rarissimi casi, l’utilizzo di tubi nasogastrici quando lavati con acqua di rubinetto.
- L’infezione avviene per inalazione di piccole goccioline di acqua contaminate dal batterio aerosolizzata in particelle sufficientemente fini (5 µm), capaci di penetra-re fino agli alveoli polmonari. La sua pericolosità non è invece mai legata all’in-gestione di cibo o di acqua contaminata, e dai dati di letteratura sembra esclusa la sua propagazione mediante i rapporti interpersonali (da individuo a individuo).
- I microrganismi trasmissibili sono classificati, sulla base del **D.Lgs. 81/2008** Titolo X Capo I art.268, in quattro classi di pericolosità. L'allegato XLVI al D.Lgs 81/08 riporta l'elenco degli agenti biologici classificati nei gruppi 2, 3 e 4. Sulla base di tale elenco *Legionella pneumophila* risulta appartenente al Gruppo 2: *“un agente che può causare malattie in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori; è poco probabile che si propaga nella comunità; sono di norma disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche”* (art.268 D.Lgs 81/08)

Senior Residence s.r.l. Sede operativa Via G Servais 80, 10146 Torino

Tel. 011-7720500 (r.a.) • fax: 011-7720505 • info@seniorresidence.it • www.seniorresidence.it



SENIOR RESIDENCE

Residenza Sanitaria Assistenziale e Torino	ANALISI DEL RISCHIO LEGIONELLA	All. PR-26
		Rev. 06 del 19/09/2020
		Pagina 3 di 26

- Il rilevamento di *Legionella* sp. nelle acque condottate, peraltro spesso a valori contenuti, non rappresenta di per sé un pericolo per la salute; la presenza del batterio nelle reti idriche è la “conditio sine qua non” per il verificarsi di casi di infezione, ma occorre sempre considerare il concorso di altri fattori, quali:
 - il livello di contaminazione;
 - la virulenza del ceppo batterico;
 - le condizioni ideali per la moltiplicazione del microrganismo (ad esempio: temperatura compresa tra 20 e 50°C, presenza di biofilm, incrostazioni e depositi di calcare, ruggine, o altro materiale organico come fonte di nutrimento);
 - la presenza di tubature con flusso d'acqua minimo o assente;
 - l'utilizzo di gomma e fibre naturali per guarnizioni e dispositivi di tenuta;
 - la presenza di impianti in grado di formare un aerosol capace di veicolare Legionella (un rubinetto, un nebulizzatore, una doccia, una torre di raffreddamento, ecc.);
 - la presenza (e il numero) di soggetti sensibili per abitudini particolari (es. fumatori) o caratteristiche peculiari (età, patologie croniche, immunodepressione, ecc.).

1.1.2 Scopo della valutazione:

- Il presente Documento di Valutazione del rischio legionellosi, redatto in ottemperanza all'art.271, capo II del Titolo X D.Lgs. 81/2008, ha la finalità di:
 - Evidenziare per luogo o ambiente di lavoro se esiste o meno “rischio di esposizione” (potenziale o deliberato) da *Legionella* sp. dei lavoratori;
 - Evidenziare inoltre se nella Struttura esiste o meno il “rischio di esposizione” (potenziale o deliberato) a *Legionella* sp. dei soggetti ospiti residenti (anziani) o occasionali (parenti di soggetti anziani, frequentatori della Struttura non residenti);
 - Identificare le misure tecniche, organizzative, procedurali (art.272) e igieniche (art.273) attuate o da dovere attuare per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo il rischio da esposizione a *Legionella* sp.
 - Individuare e definire i necessari interventi di protezione.

La valutazione del rischio è lo strumento fondamentale che permette al Datore di lavoro di tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori e degli ospiti, tramite l'individuazione delle misure di prevenzione e la pianificazione della loro attuazione e del loro controllo, anche al fine di verificarne l'efficacia e l'efficienza. In questa situazione potranno essere confermate le misure di prevenzione e protezione già in atto, o decidere di attuare delle modifiche a quelle già esistenti per migliorarle.

1.2 Informazioni generali sull'Azienda

- Ragione sociale Senior Residence
- Sede legale via Roma, 12 Lanzo T.se
- Titolare/Legale rappresentante cav. Agostino Orbecchi
- Telefono 011 7720500
- Struttura e attività Residenza Sanitaria Assistenziale
- Indirizzo via Giovanni servais, 80 10146 TORINO
- ASL competente To_2
- Recettività autorizzata 140 p.l.
- Datore di Lavoro ing. Ilario Orbecchi
- Direttore Sanitario dr. Ernesto Piccoli
- R.S.P.P. dr. Gai



SENIOR RESIDENCE

Residenza
Sanitaria
Assistenziale
e Torino

ANALISI DEL RISCHIO LEGIONELLA

All. PR-26

Rev. 06 del 19/09/2020

Pagina 4 di 26

1.3 Criteri adottati per la valutazione del rischio legionellosi

1.3.1 Analisi del rischio ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del agosto 2015

Linea guida per la prevenzione ed il controllo delle legionellosi

ALLEGATO 12: LISTA DI CONTROLLO PER IL SOPRALLUOGO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO LEGIONELLOSI

NOTA INTRODUTTIVA - FINALITA' DELL'ALLEGATO 12

La presente lista di controllo è redatta al fine di mettere a disposizione dell'Organo di Controllo Pubblico, uno strumento di supporto per redigere una sintetica valutazione del rischio legionellosi, la revisione di cui è di esclusiva competenza la valutazione del rischio legionellosi della struttura oggetto dell'attività ispettiva.

Tale lista di controllo può anche essere utilizzata, quale base preferenziale di stima del rischio, da parte del Responsabile della struttura, in fase d'analisi rischio di prevenzione del rischio.

Al Responsabile della struttura è comunque richiesta la redazione di una completa ed approfondita valutazione del rischio legionellosi. Pertanto, si sottolinea che l'attuazione di tale lista preferenziale di studio (Allegato 12), non esentifica, per il Responsabile della struttura, la necessità della redazione di una più completa ed approfondita valutazione del rischio legionellosi.

La definizione sistematica degli interventi, tali a ridurre o controllare gli eventuali fattori di rischio (FR), individuati tramite una lista di controllo, deve essere sviluppata dal Responsabile della struttura, talmente non già eseguita.

Identificazione Struttura

Tipologia di Struttura: ☒ Ad uso collettivo ☐ Individuale ☐ Pensionato ☒ Transitorio ☐ Altro: Residenza

Ragione sociale: Senior Residence s.r.l.

Indirizzo: via G. Servais 80

Città: 10146 Torino

Tel: 011 7720500 Fax: 011 7720505 Email: info@seniorresidence.it

Periodo di controllo: ☒ Annuale ☐ Singolare da _____ a _____

Valutazione del rischio legionellosi effettuata dalla struttura: ☒ Sì ☐ No

Data compilazione del presente Documento di Valutazione del rischio Legionellosi: PR 26-06

Versione: aggiornata del 19/09/2020 a seguito implementazione di questa allegato

Fig. 12.01.001

Linea guida per la prevenzione ed il controllo delle legionellosi

Linea guida per la prevenzione ed il controllo delle legionellosi

Plano di Controllo del rischio legionellosi della Struttura: ☒ Sì ☐ No

Versione: Prima volta PR 26 Legionellosi

Compilazione ed implementazione del controllo prevenzione Legionellosi app. ☒ Sì ☐ No

Struttura: Senior Residence PR 26

Regime d'Albergo - Alimentazione presente o documentata: ☒ Sì ☐ No

Versione: Prima volta PR 26

Monitoraggio Temperature acqua destinata al consumo umano

Identificazione Punto di controllo	Temperatura acqua calda costante	Temperatura acqua fredda non fredda	Conseguenze di disinquinamento (se applicabile)	Condizioni di pulizia dell'acqua e dell'impianto
Punto di controllo: <u>Acqua calda</u>	<u>55° C</u>			
Punto di controllo: <u>Acqua fredda</u>		<u>5° C</u>		
Punto di controllo: <u>Acqua fredda</u>		<u>5° C</u>		
Punto di controllo: <u>Acqua fredda</u>		<u>5° C</u>		

Schema di disinquinamento acqua destinata al consumo umano

Prevenzione: ☒ Sì ☐ No

Se presente, il disinquinamento viene eseguito: Prima volta PR 26

Fig. 12.01.002

Linea guida per la prevenzione ed il controllo delle legionellosi

Se presente, è disponibile la Scheda di Sicurezza del disinquinamento ed indicare la sua conformità: ☒ Sì ☐ No

Se presente, il disinquinamento è Automatizzato: ☒ Sì ☐ No

Se presente, è stato implementato un sistema di controllo automatico del disinquinamento dell'impianto di distribuzione e di monitoraggio di controllo della concentrazione del disinquinamento: ☒ Sì ☐ No

Versione: _____

Esigibilità d'acqua fredda sanitaria

Se presente il più di un impianto d'acqua fredda sanitaria, tale sistema deve essere separatamente per ogni uso di uso.

Fonte di approvvigionamento dell'acqua all'impianto:

☒ Rete idrica municipale

☐ Pozzo

☐ Altro

Modalità della conduttura: PR prima e seconda mano

Se sono presenti condotte di raccolta dell'acqua fredda distribuite al consumo umano sono:

☐ In materiale ☒ Pericoloso ☐ In cemento armato PR prima

Se presenti condotte con zone isolati automaticamente: ☒ Sì ☐ No

Se presenti, il bene corrispondente alla lista di controllo è: ☒ Non applicabile

Numero sanitario: _____

Capacità totale: _____

Capacità parziale: _____

Se presenti, è effettuato il trattamento e la pulizia almeno annuale dei serbatoi: ☒ Sì ☐ No

FR-AT-1) Se il trattamento e la pulizia almeno annuale dei serbatoi non è effettuato, cosa è compensato da un'azione di controllo alternativa? ☒ Sì ☐ No ☐ Non applicabile (per tutti i punti)

Fig. 12.01.003

Linea guida per la prevenzione ed il controllo delle legionellosi

Versione: _____

FR-AT-2) AGENZIA di rischi microbiologici (flussi di distribuzione non sottoposti): ☒ Sì ☐ No

Non applicabile (non è già in atto adeguato sistema di compensazione di tale fattore di rischio)

Descrivere le misure di compensazione, se applicabile: _____

FR-AT-3) AGENZIA di linee di distribuzione caratterizzate da flussi ad alta velocità (distribuzione sottoposta a flussi ad alta velocità) o rallentamento del flusso (distribuzione sottoposta a flussi ad alta velocità) o rallentamento del flusso (distribuzione sottoposta a flussi ad alta velocità): ☒ Sì ☐ No

Non applicabile (non è già in atto adeguato sistema di compensazione di tale fattore di rischio)

Descrivere le misure di compensazione, se applicabile: _____

FR-AT-4) AGENZIA di linee di distribuzione esterne o interne per onde termiche (distribuzione sottoposta a flussi ad alta velocità) o rallentamento del flusso (distribuzione sottoposta a flussi ad alta velocità): ☒ Sì ☐ No

Non applicabile (non è già in atto adeguato sistema di compensazione di tale fattore di rischio)

Descrivere le misure di compensazione, se applicabile: PR 26

FR-AT-5) Il monitoraggio delle temperature da condurre che sia la temperatura di disinquinamento dell'acqua fredda sanitaria e inferiore ai 20°C? ☒ Sì ☐ No ☐ Non applicabile (non sono presenti serbatoi di raccolta di acqua fredda sanitaria con una gita in atto adeguato sistema di compensazione di tale fattore di rischio)

Descrivere le misure di compensazione, se applicabile: _____

FR-AT-6) Il monitoraggio delle temperature da condurre che sia la temperatura di disinquinamento dell'acqua fredda sanitaria e inferiore ai 20°C? ☒ Sì ☐ No ☐ Non applicabile (non sono presenti serbatoi di raccolta di acqua fredda sanitaria con una gita in atto adeguato sistema di compensazione di tale fattore di rischio)

Descrivere le misure di compensazione, se applicabile: _____

Versione: _____

Fig. 12.01.004

Linea guida per la prevenzione ed il controllo della legionellosi

Leoni di ricomposizione

Sei stato effettuato modifiche all'impianto idrico negli ultimi 12 mesi? ☒ Sì ☐ No

Descrizione tipologia d'intervento:

Impianto d'acqua calda sanitaria

Se presenti più di un impianto d'acqua calda sanitaria, tale sezione è da compilare separatamente per ognuno di essi.

Tipologia di apparecchiatura calda dell'acqua all'impianto

☒ Non idrotermica
☐ Idrotermica

Materiale di combustione: Acilite Ziacco

Presenza di bollitori/serbatoi di accumulo dell'acqua calda sanitaria? ☒ Sì ☐ No

Se presenti, con quale tecnologia? ☒ A ☐ B

Se presenti, più di un bollitore/serbatoio di accumulo di acqua calda sanitaria per singolo impianto di acqua calda sanitaria, il loro collegamento idraulico è: in serie ☐ in parallelo ☒ Non applicabile

Volume serbatoio: 1

Capacità totale: 1500 lt

Capacità parziale: 500 lt

PRAC (1) Se presenti bollitori/serbatoi di accumulo dell'acqua calda sanitaria, è effettuato lo sporco regolare della loro valvola di fondo? ☒ Sì ☐ No ☐ Non applicabile (in caso contrario)

Se presenti bollitori/serbatoi di accumulo dell'acqua calda sanitaria, è effettuato la loro disinfezione chimica annuale? ☒ Sì ☐ No

(4)

Fig. 101 di 104

Linea guida per la prevenzione ed il controllo della legionellosi

PRAC (2) Se la disinfezione chimica semestrale dei bollitori/serbatoi non è effettuata, non è compensata da un'adeguata azione di controllo alternative? ☒ Sì ☐ No ☐ Non applicabile (se non presenti)

Notazioni:

PRAC (3) ASSENZA di linee di distribuzione non sottoposte all'azione? ☒ Sì ☐ No ☐ Non applicabile (sono già in una adeguata azione di sorveglianza di tale fattore di rischio)

Descrivere le misure di compensazione, se applicate:

PRAC (4) ASSENZA di linee di distribuzione caratterizzate da elevata attività idraulica (minimo di 20 metri alla settimana) e trattamento del flusso idraulico? ☒ Sì ☐ No ☐ Non applicabile (sono già in una adeguata azione di sorveglianza di tale fattore di rischio)

Descrivere le misure di compensazione, se applicate:

PRAC (5) ASSENZA di linee di distribuzione esterne e svernamento per evitare l'accumulo stagionale? ☒ Sì ☐ No ☐ Non applicabile (sono già in una adeguata azione di sorveglianza di tale fattore di rischio)

Descrivere le misure di compensazione, se applicate:

PRAC (6) Il monitoraggio delle temperature ha evidenziato che tutte le temperature d'ingresso dell'acqua calda sanitaria sono superiori ai 50°C? ☒ Sì ☐ No ☐ Non applicabile (sono già in una adeguata azione di sorveglianza di tale fattore di rischio)

Descrivere le misure di compensazione, se applicate:

Linea guida per la prevenzione ed il controllo della legionellosi

PRAC (7) Il monitoraggio delle temperature ha evidenziato che la temperatura di ingresso dell'acqua calda sanitaria è superiore ai 50°C? ☒ Sì ☐ No ☐ Non applicabile (se non presenti)

Notazioni:

Leoni di ricomposizione

Sei stato effettuato modifiche all'impianto idrico negli ultimi 12 mesi? ☒ Sì ☐ No

Descrizione tipologia d'intervento:

Impianto d'agglomerato e loro componenti/condizionamento evaporative

Presenza di stadi di agglomeramento/condizionamento evaporativo: ☒ Sì ☐ No

Esercizio: ☐ Annuale ☐ Stagionale da 1

PRAC (8) Se presente svernamento, è applicato un trattamento biocida? ☒ Sì ☐ No

Descrivere tipologia del trattamento biocida, se applicato:

PRAC (9) Se presente svernamento, è applicato un trattamento chimico di disinfezione e la biocorrosione? ☒ Sì ☐ No

Descrivere tipologia del trattamento chimico di disinfezione e la biocorrosione, se applicato:

PRAC (10) Se presente svernamento, è effettuato un intervento di pulizia (adeguata via fisica) e disinfezione biocida shock con frequenza mensile/semestrale? ☒ Sì ☐ No

Notazioni:

Fig. 102 di 104

Linea guida per la prevenzione ed il controllo della legionellosi

Azione impianti aeratori

Presenza di impianti aeratori? ☒ Sì ☐ No

Se presenti, con procedura d'installazione dell'aria con l'utilizzo dell'acqua allo stato liquido?

☐ Sì ☒ No

Notazioni:

PRAC (11) Se è attivato il sistema d'aerificazione dell'aria con l'utilizzo dell'acqua allo stato liquido, è presente un sistema di disinfezione ad una procedura equivalente finalizzata al mantenimento di livelli minimi d'azione di tale acqua d'aerificazione? ☒ Sì ☐ No ☐ Non applicabile (se non presenti o sottoposti alla disinfezione il sistema d'aerificazione dell'aria con l'utilizzo dell'acqua allo stato liquido)

Se presente, il trattamento dell'acqua d'aerificazione applicato è:

Se presente un sistema di disinfezione dell'acqua d'aerificazione, è disinfezione:

Se presente un sistema di disinfezione, è disponibile la Scheda di Sicurezza del disinfezione per indicare la sua composizione? ☒ Sì ☐ No

Se presente un sistema di disinfezione, è disinfezione: ☐ Autoclavazione ☐ Manto

Notazioni:

PRAC (12) È previsto un programma di regolare ispezioni, pulizia e sanificazione degli impianti aeratori? ☒ Sì ☐ No

Unite giacca per la preservazione al 2 controllo della leggibilità

Notazione _____

Espressione altri (impulsi) idivi _____

Presenza di rami (sottosimboli) : $\times/No$ _____

FR(2) Se presente, è applicato ad una sola specifica parte di manutenzione, che ne prevede un'adeguata pulizia e disinfezione? Si / No _____

Notazione _____

Presenza di pinhole : Si / No _____

FR(2) Se presente, è applicato ad una sola specifica parte di manutenzione, che ne prevede un'adeguata pulizia e disinfezione? Si / No _____

Notazione _____

Presenza di ruche (diversamente) : Si / No _____

FR(2) Se presente, è applicato ad una sola specifica parte di manutenzione, che ne prevede un'adeguata pulizia e disinfezione? Si / No _____

Notazione _____

Presenza dell'impulso d'irrigazione $\times/No$: No _____

FR(2) Se presente, esso è costituito in caso di anomalie tali da richiedere l'impulsione di acqua sbianchi dall'impulso $\times/No$: No _____

Notazione: Al valore, quindi il giardino, in i frequent _____
da $\times/No$ a $\times/No$

Presenza di pinhole : $\times/No$ _____

Eng. 1280, 4th Edition

Linea guida per la prevenzione ed il controllo della legionellosi

Es. fornire cura: "Al l'arrivo dell'edilizio: All'interno dell'edificio

PR-F35 Se presenti, si applica ad una non specifico piano di manutenzione, che ne prevede un'adeguata pulizia e, se richiesto necessario, disinfezione": Si / No

Misure di:

Unite giorni per la presentazione all'E. controllo della legittimazione.

Fattori di Rischio (FR) individuali: *Almeno dell'attuale livello di Controllo del Rischio Legittimato per la segnalazione segnalazione di rischio, azione positiva e valida, e non è soggetta a valutazione negativa di rischio.*

La stessa è considerata seguendo 2 passaggi (vedi a seguire)

1. Si denota il numero di domande di rischio (FR) (Fonte dell'azione FR) per le quali è stato fornito il risultato negativo (No).

Molte di queste domande coinvolgono le domande di rischio (FR) per le quali è stato fornito il risultato positivo (Si) ed il numero di rischio (FR) per le quali le domande di rischio non sono applicabili al caso specifico.

2. Si verifica, nella tabella a seguire, se per le più comuni tipologie di impianto sono identici i criteri (validi o non validi), e sono equivalenti o non equivalenti le segnalazioni negative di rischio, e indica il numero associato. Le tabelle relative (indicazioni) per la stima dell'attuale (valido o non valido) del rischio legittimato di ciascun impianto oggetto di una prelieva valutazione.

DIPARTITO ACQUA FREDDA SANITARIA		
Numero di domande di rischio (FR) alle quali è stato fornito risposta negativa (No)	Stima dell'attuale livello di Controllo del Rischio Legittimato	Livello di Rischio
Equipe o superiore a 5	Controllo del Rischio da implementare immediatamente, intervenendo sul fattore di Rischio individuali (FR).	3 o più
Compresa tra 2 e 4	Controllo del Rischio da implementare, intervenendo prima sul controllo del fattore di Rischio individuali (FR).	2 o più
Definitivo o uguale a 1	Controllo del Rischio da implementare, intervenendo prima sul controllo del fattore di Rischio individuali (FR).	1 o più

DIPARTITO ACQUA CALDA SANITARIA		
Numero di domande di rischio (FR) alle quali è stato fornito risposta negativa (No)	Stima dell'attuale livello di Controllo del Rischio Legittimato	Livello di Rischio
Equipe o superiore a 5	Controllo del Rischio da implementare immediatamente, intervenendo sul fattore di Rischio individuali (FR).	3 o più
Compresa tra 2 e 4	Controllo del Rischio da implementare, intervenendo prima sul controllo del fattore di Rischio individuali (FR).	2 o più

Page 122 of 144

[illegible][illegible]



Residenza Sanitaria Assistenzial e Torino	ANALISI DEL RISCHIO LEGIONELLA	All. PR-26
		Rev. 06 del 19/09/2020
		Pagina 7 di 26

1.3.2 Valutazione del rischio secondo Regione Piemonte marzo 2008

La valutazione del rischio deve essere intesa come l'insieme delle operazioni conoscitive ed operative che devono essere attuate per ottenere una stima del rischio di esposizione ai fattori di pericolo per la sicurezza e la salute dei lavoratori e degli ospiti, in relazione alla programmazione degli eventuali interventi di prevenzione e protezione per l'eliminazione o la riduzione del rischio.

La stima del rischio viene valutata nei confronti delle diverse categorie di soggetti esposti:

- **Lavoratori** (personale sanitario, addetti alle pulizie, addetti alla manutenzione degli impianti) suddiviso per mansione;
- **Ospiti** (anziani residenti nella struttura, ma anche ospiti occasionali, quali parenti o familiari).

1.4 Le attività di analisi del rischio

- Indagine documentale preliminare, al fine di conoscere le caratteristiche della struttura e degli impianti
- Sopralluoghi in situ per una corretta valutazione dello stato degli impianti, in particolare di quelli idrici e di climatizzazione
- Analisi dello schema aggiornato dell'impianto, ove disponibile, per l'individuazione dei punti critici
- Valutazione dell'uso delle varie sezioni o parti dell'impianto (bracci morti, o soggetti a ristagno d'acqua, o ad un suo defluire intermittente), anche in funzione di una loro possibile bassa occupazione, che potrebbe favorire la proliferazione del batterio
- Prelievo di campioni per analisi.

1.4.1 Elementi oggetto della valutazione del rischio negli impianti

- La fonte di approvvigionamento dell'acqua
- Presenza di serbatoi di accumulo dell'acqua.
- Presenza di sistemi di trattamento dell'acqua sanitaria
- Tipologia e stato di conservazione dell'impianto idrico
- Presenza di un sistema centralizzato di produzione/distribuzione dell'acqua calda sanitaria
- Tipologia, collocazione e stato di conservazione dell'impianto di climatizzazione, con particolare attenzione all'umidificazione adiabatica.
- Il registro di manutenzione.
- I possibili punti "critici", a rischio di contaminazione/proliferazione da *Legionella* sp.

1.4.2 Rischi di esposizione per i lavoratori

La possibile esposizione al rischio legionellosi viene valutata in funzione delle mansioni svolte, mediante verifica dell'accettabilità delle condizioni di lavoro, in relazione ad esame oggettivo della entità e della durata delle lavorazioni, del rispetto delle norme di sicurezza ed igienico ambientali, delle modalità operative e di tutti i fattori che influenzano le modalità e l'entità dell'esposizione per:

- Personale sanitario;
- Personale addetto alle pulizie, al lavaggio stoviglie e alla somministrazione alimenti;
- Personale addetto alla manutenzione,

1.4.3 Rischi di esposizione per gli ospiti

- La possibile esposizione al rischio legionellosi avviene in occasione del contatto con l'acqua sanitaria nelle pratiche di igiene personale (lavaggio mani, viso, doccia...), e/o mediante inalazione di goccioline d'acqua potenzialmente contaminate, aerosolizzate dall'impianto di climatizzazione. Il rischio viene valutato, ove misurabile, sulla base dei seguenti elementi:
 - Presenza di reparti con almeno 70% di pazienti ad alto rischio anziani con limitate difese immunitarie,

1.5 Quantificazione del rischio da esposizione

1.5.1 Modalità di valutazione

La valutazione del rischio è funzione della **gravità** e della **probabilità del verificarsi del danno**, tenuto in ogni modo conto della reale esposizione all'agente di rischio individuato.

$$R = M \times P$$

dove:

R= rischio

M= gravità del danno

P = probabilità o frequenza del verificarsi delle conseguenze

Così come già evidenziato, *Legionella pneumophila* risulta appartenere al Gruppo 2 secondo l'allegato XLVI al D.Lgs 81/08.

Dato quindi un valore costante alla gravità del danno, la valutazione del rischio biologico legionellosi, sarà funzione di :

$$R = P_I + P_G + P_A + P_o$$

dove:

R = Indice di rischio

I = fattore proveniente dagli impianti

livello	giudizio	definizioni
1	Scarso	Lo stato complessivo degli impianti permette lo sviluppo di batteri tra cui Legionella (presenza di incrostazioni/depositi e temperature ideali per la proliferazione) Non sono pianificate manutenzioni preventive/correttive sugli impianti
2	Sufficiente	Lo stato complessivo degli impianti permette lo sviluppo di batteri tra cui Legionella (presenza di incrostazioni/depositi e temperature ideali per la proliferazione) Manutenzioni preventive/correttive sugli impianti attuate saltuariamente senza pianificazione
3	Buono	Manutenzioni preventive sugli impianti non attuate o attuate saltuariamente, ma lo stato complessivo degli impianti è tale da garantire l'isolamento da potenziali fonti di contaminazione e limitare lo sviluppo di batteri tra cui Legionella oppure Manutenzioni preventive sugli impianti attuate regolarmente, con uno stato complessivo degli impianti permissivo allo sviluppo di batteri tra cui Legionella
4	ottimo	Lo stato complessivo dell'impianto è tale da garantire l'isolamento da potenziali fonti di contaminazione e limitare lo sviluppo di batteri tra cui Legionella Sono documentate e attuate regolarmente le manutenzioni preventive La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti.

G = fattore di natura organizzativo/gestionale

livello	giudizio	definizioni
1	Scarso	Mancanza di qualsiasi tipo di misure di sicurezza organizzative e gestionali: formazione, informazione, piani di lavoro, DPI, condizioni di lavoro ed igienico ambientali non accettabili
2	Sufficiente	Misure di sicurezza organizzativo/gestionale e di controllo delle condizioni di lavoro ed igieniche previste ma non applicate
3	Buono	Misure di sicurezza organizzativo/gestionale e di controllo delle condizioni di lavoro ed igieniche previste ma applicate solo in parte
4	Ottimo	Misure di sicurezza organizzativo/gestionale e di controllo delle condizioni di lavoro ed igieniche previste e correttamente applicate

A = fattore ambientale di rischio,



SENIOR RESIDENCE

Residenza Sanitaria Assistenziale Torino	ANALISI DEL RISCHIO LEGIONELLA	All. PR-26
		Rev. 06 del 19/09/2020
		Pagina 9 di 26

derivante dai campionamenti ambientali e dal verificarsi, negli ultimi sei mesi di casi di legionellosi

livello	giudizio	definizioni
1	Scarso	Strutture in cui si è verificata almeno una di queste condizioni: • nell'arco degli ultimi sei mesi è stato individuato almeno un caso di legionellosi di certa origine nosocomiale; • nell'arco degli ultimi sei mesi sono stati individuati due o più casi di legionellosi nosocomiale probabile o possibile, senza dimostrazione di origine comunitaria;
2	Sufficiente	Negli ultimi sei mesi non si sono riscontrati casi di polmoniti da <i>Legionella</i> di origine nosocomiale certa (o due casi di legionellosi possibile o probabile) • Negli ultimi sei mesi è stato rilevato un isolamento significativo (≥ 10.000 UFC/l) di <i>Legionella</i> rappresentativo dell'impianto
3	Buono	Negli ultimi sei mesi non si sono riscontrati casi di polmoniti da <i>Legionella</i> di origine nosocomiale certa (o due casi di legionellosi possibile o probabile) • Negli ultimi sei mesi non è stato rilevato un isolamento significativo (≥ 10.000 UFC/l) di <i>Legionella</i> rappresentativo dell'impianto.

Definizioni:

- **caso nosocomiale/sanitario certo:** la polmonite da *Legionella*, confermata dal laboratorio, che si manifesta in un soggetto che è stato ospedalizzato o che ha soggiornato consecutivamente per 10 giorni prima dell'insorgenza dei sintomi
- **caso comunitario certo:** malattia che si manifesta nelle prime 48 ore dal ricovero e da ritenersi di origine certa comunitaria
- **caso nosocomiale probabile:** caso verificatosi in un ospedale/struttura sanitaria dove negli ultimi sei mesi sia stato riscontrato almeno uno dei seguenti eventi:
 - uno o più casi di legionellosi nosocomiale/sanitaria;
 - la *Legionella* è stata isolata dall'impianto idrico del reparto in cui il soggetto ha soggiornato.
- **caso nosocomiale/sanitaria possibile:** caso insorto in un ospedale/struttura sanitaria a basso rischio e dove *Legionella* non sia stata isolata dal reparto in cui il soggetto ha soggiornato.

Sono considerati ai fini della valutazione del rischio i soli esiti analitici prodotti da campionamenti ufficiali, in quanto effettuati presso laboratori pubblici di base o laboratori regionali/nazionali di riferimento, o da laboratori terzi con accreditamento SINAL sulla metodica di prova per *Legionella*.

O = suscettibilità dell'ospite

livello	giudizio	definizioni
4	Basso	Presenza di una popolazione mista, per la quale non possono essere note, né valutabili a priori le condizioni cliniche generali, e per cui non si può tuttavia escludere a priori la possibile presenza di soggetti a rischio per patologie di cui al punto sottostante.
3	Medio	Presenza di Anziani, Fumatori, Soggetti di sesso maschile
2	Alto	Presenza di una o più delle seguenti categorie: - Immunosoppressi/immunodepressi, Neuropatici, AIDS, BPCO, Diabetici scompensati, Oncologici, Neonati
1	Altissimo	Presenza di: Trapiantati (soprattutto di midollo), Oncoematologici, Immunodepressi gravi

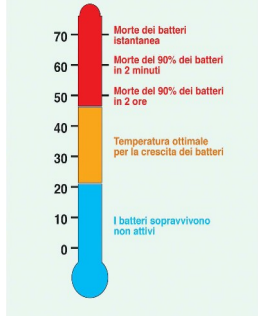
1.5.2 Quantificazione del rischio

Il “**rischio**”, ottenuto dalla somma delle entità “pesate”, viene interpretato in base alla seguente scala di valori e di priorità degli interventi correttivi da attuare:

15 > R $\geq$ 11 Basso	Entità del Rischio potenziale sufficientemente sotto controllo. Promuovere azioni migliorative e/o correttive nel tempo.
10 > R $\geq$ 6 Medio	Entità del Rischio che richiede l'adozione a breve-medio termine di interventi preventivi e protettivi.
5 > R $\geq$ 1 Alto	Entità del Rischio che richiede l'urgente adozione di interventi preventivi e protettivi.

1.6 Fattori di rischio

1.6.1 Fattori di moltiplicazione della legionella nel sistema idrico

	Acqua stagnante
	Temperature comprese tra 20o°C e 50 o C
	Temperature comprese tra 20o°C e 50 o C
	Presenza di sedimenti e biofilm (nutritivi)
	Presenza di microrganismi (contaminazione da <i>Pseudomonas</i> sp.)
	Ioni metallici (corrosione tubature)

1.7 Valutazione degli esiti delle analisi

1.7.1 Linee guida recanti indicazioni sulla legionellosi per i gestori di strutture turistico-ricettive e termali - Provvedimento 13 gennaio 2005.

Valore (ufc/l) riscontrato nell'impianto idrico	Azione correttiva
<100	Nessuna
Compreso tra 100 e 1.000	Verifica dell'applicazione e dell'efficacia delle misure preventive indicate al punto ...
Compreso tra 1.000 e 10.000	a) in assenza di casi, verifica dell'applicazione e dell'efficacia delle misure preventive indicate al punto ...; rivedere la valutazione del rischio b) in presenza di un caso o di cluster, rivedere le misure preventive indicate al punto ... ed effettuare una bonifica
Superiore a 10.000	Immediata bonifica, indipendentemente dalla presenza di casi; verifica dei risultati – immediatamente dopo la bonifica e in seguito periodicamente, per verificare l'efficacia delle misure preventive adottate

1.7.2 Copia dei certificati di analisi si trova in :

S:\Direzione Generale\B Autorizz\12.1 Mant. Autorizz Agg_2016-05\36-Laboratori e Analisi



SENIOR RESIDENCE

Residenza Sanitaria Assistenziale e Torino	ANALISI DEL RISCHIO LEGIONELLA	All. PR-26
		Rev. 06 del 19/09/2020
		Pagina 11 di 26

2. EDIFICIO OGGETTO DELLA VALUTAZIONE

2.1 Caratteristiche generali

- Realizzato negli anni 2000-2002
- A 5 piani f.t. più piano seminterrato, terra lato cortile
- La struttura può accogliere 140 ospiti in camere a ½ p.l. su 8 nuclei abitativi

- Ampliato negli anni 2009-2010
- Aggiunta di 4 camere per 9 posti letto sulla area terrazzo
- La struttura può accogliere 148 ospiti in camere a ½ p.l. su 8 nuclei abitativi

2.2 Analisi del rischio

L'analisi del rischio è stata condotta e documentata nella "Scheda Conoscitiva della Struttura" che si fornisce in allegato (Allegato 1)

- Planimetrie della Struttura: disponibili
- Tavole di progetto dell'impianto idrico.

1.1 Valutazione dei fattori di rischio di rete idrica

ALLEGATO ALLA RELAZIONE DI CONTROLLO UFFICIALE N. 92/5/14 DEL 22/08/14

SCHEDA PER LA VALUTAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO RETE IDRICA						RISCHIO
1. Fonte di approvvigionamento	Acquedotto pubblico Pozzo privato	Anno indicativo di realizzazione Anno di costruzione Disponibilità di relazione tecnica Dichiarazione di possibilità	SI (0) NO (1) SI (0) NO (1)	< 10 anni (0) < 10 anni (0) predetto in data in data	fino a 20 anni (0,5) fino a 20 anni (0,5)	
2. Complessità delle reti idriche	2.1 Materiale impiegato per le tubature	Plastica (0)		Plastica + metallo (0,5)		Metallo - Non so (1)
	2.1.1 Quantità di acqua utilizzata	< 100 mc/anno utilizzati (nessa complessità) (0)		> 100 mc e < 1.000 mc/anno utilizzati (media complessità) (0,5)		> 1.000 mc/anno utilizzati (alta complessità) (1)
	2.2.1 Presenza di depositi/accumuli	NO (0) SI (1)		Allargare relazione tecnica del serbatoio		
	2.3 Presenza di sistemi di trattamento	NO (0) SI (1)		Allargare relazione tecnica del sistema di trattamento		
3. Impiego dell'acqua		Il sistema di trattamento ha le seguenti finalità: Il sistema di trattamento viene tenuto sotto controllo? Il sistema è sottoposto a manutenzione programmata?	NO (1) SI (0) NO (1) SI (0)	Allargare relazione tecnica del serbatoio Allargare relazione tecnica del sistema di trattamento Rispondere ad esigenze tecnologiche (0,5) Tenere sotto controllo un particolare microbiologico e chimico (1) Descrizione dei controlli effettuati, periodicità e registrazioni Presenza di rilevatori di intervento, natura materiali di uso, ecc.		
		Incaricato come igienista nell'alimento o altro in contatto con l'alimento		Adatti per il consumo / acqua direttamente somministrata (1) Destinato ad essere sottoposto a trattamento termico (0,5)		
		Utilizzata esclusivamente per il lavaggio di impianti attrezzature ad usi diversi destinati a venire in contatto con le sostanze alimentari (0,5)				
		Utilizzata per scopi tecnologici, non destinati a venire in contatto con l'alimento (0)				
4. Dati di controlli effettuati in precedenza (ante l'orario di rilevato analitico)	4.1 Presenza di controlli precedenti	Non sono presenti esiti di controlli precedenti (approvvigionamento esclusivo da acquedotto) (0,5) Non sono presenti esiti di controlli precedenti (approvvigionamento esclusivo da promiscuo da pozzi) (2) Sono presenti esiti controlli precedenti (2)		Controlli pubblici ASL Allargare nell'analisi Controlli in autoscontrollo Allargare nell'analisi		
	4.2 Numero e tipologia dei controlli sono in linea con quanto previsto dalle indicazioni ministeriali/ASL	SI (0) NO (1)	Illustrare le motivazioni!			
	4.3 I controlli analitici	Hanno dato esito costantemente favorevole OPPURE occasionalmente sfavorevole (0) Hanno rilevato esiti sfavorevoli				
		La non conformità NON è stata gestita o superata (1) La non conformità è stata gestita o superata (0,5)				

Dir. DB20.00

Sett. DB20.12

Allegato 4 - 3

TABELLA RIASSUNTIVA FREQUENZA ANALISI IN AUTOCONTROLLO A CURA DELL'OSA

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--



SENIOR RESIDENCE

Residenza
Sanitaria
Assistenziale
e Torino**ANALISI DEL RISCHIO LEGIONELLA**

All. PR-26

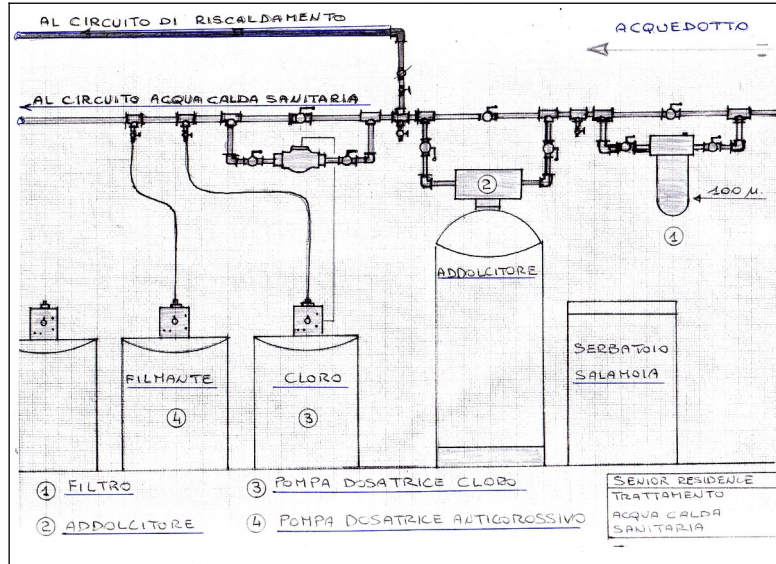
Rev. 06 del 19/09/2020

Pagina 13 di 26

1) Fonte di approvvigionamento	Acquedotto pubblico	Allaccio 2002		0,5	0,5
2) Complessità della rete idrica	Materiale impiegato per le tubature	metallo		1,0	1,0
	Quantità di acqua utilizzata	30-35 mc/gg		0,0	
	Presenza di depositi/accumuli	NO			
	Presenza di sistemi di trattamento	SI	Finalizzato a tenere sotto controllo: - Il rischio legionella - la durezza dell'acqua (vedi PR 26)	1,0	
	Il sistema di trattamento viene tenuto sotto controllo?	SI	Vedi PR 26	0,0	
	Il sistema è sottoposto a manutenzione programmata?	SI	SI	0,0	
3) Impiego dell'acqua		Incorporata come ingrediente nell'alimento e/o entra in contatto con l'alimento	Alimenti pronti al consumo / direttamente somministrata	1,0	1,0
4) Esiti di controlli effettuati in precedenza (serie storica)	4.1) presenza di controlli precedenti	Sono presenti esiti di controlli precedenti	Vedi risultati analisi in - PR 28	0,0	1,5
	4.2) numero e tipologia sono in linea con quanto previsto dalle indicazioni regionali ASL		SI	0.0	
	4.3) I controlli analitici	Hanno dato esito costantemente favorevole oppure occasionalmente sfavorevole	Presenza di batterio della legionella nel 2014	1,0	
		Hanno rilevato esiti sfavorevoli	La conformità NON è stata gestita e /o superata		
			La NON conformità è stata gestita e /o superata	0,5	
					4,0

2.3 Descrizione sommaria degli impianti

2.3.1 Caratteristiche del sistema di addolcimento e clorazione dell'acqua



Centro Vendita e Assistenza Tecnica

Torino, 19/10/2012

Facciamo seguito alla Vs/gentile richiesta, per comunicarVi quali sono le finalità del sistema di trattamento acqua, installato presso la centrale idro-termica della vostra struttura.

LINEA GENERALE ACQUA FREDDA SANITARIA.

Filtro pulente.

Costituito da un corpo in bronzo e completo di cartuccia filtrante in acciaio inox, elimina le particelle in sospensione nell'acqua, causate da lavori nella rete acquedottistica stradale.

LINEA GENERALE ACQUA CALDA SANITARIA.

Impianto di addolcimento

Costituito da una colonna di resine a scambio ionico, l'addolcitore, elimina i carbonati e bicarbonati di calcio, che a causa delle elevate temperature fanno precipitare i sali incrostanti (calcare) sulle pareti interne delle tubazioni, raccordi, serbatoi, serpentine ecc. ecc., procurando così enormi sprechi di energia elettrica e di gas per il riscaldamento della stessa e creando altresì una buona coltura per la formazione di biofilm con conseguente proliferazione di ferro-batteri e di Legionella Pneumophila.

Stazione di disinfezione per acqua calda sanitaria con ipoclorito di sodio.

Costituita da una pompa dosatrice proporzionale e da un contatore lanciaimpulsi, la stazione di disinfezione viene utilizzata per mantenere una buona disinfezione sulla tutta la rete impiantistica dell'acqua calda sanitaria. L'iniezione del biocida in ragione di 0,4-0,6 mg/lit di ipoclorito di sodio ed un mantenimento nella parte più distale di 0,2 mg/lit. offre una buona garanzia se associata ad altre misure di prevenzione, nell'evitare la formazione di colonie di batteri e di Legionella Pneumophila all'interno della rete idraulica. La quantità di cloro e le modalità d'uso della pompa dosatrice, possono variare in funzione della necessità di intervenire in casi di emergenza o problematiche legate alla qualità dell'acqua.

Pagina 2 di 3

19/10/2012

TECNO ACQUA di Michele Rowelli
10156 TORINO - Sede ed Espos. - Str. San Mauro, 69
Tel.011-77417.00 - Fax.011-774.17.40
Partita IVA 04338950019

Stazione di anticorrosivo per acqua calda sanitaria.

Costituita anch'essa da una pompa dosatrice proporzionale e da un contatore lanciaimpulsi, la stazione di anticorrosivo viene utilizzata per proteggere le tubazioni dalla corrosione e dall'incrostazione del ferro. La corrosione delle tubazioni è già una costante nelle reti acquedottistiche per un buon mantenimento dei limiti di potabilità, in più in seguito a disinfezioni shock, dovute ai lavori stradali, si possono avere maggiori corrosioni dei metalli ferrosi, causando così il deterioramento delle apparecchiature tecnologiche che sono a contatto con l'acqua. La corrosione in questo caso è molto più probabile a causa della disinfezione in continua con il cloro, che utilizziamo per proteggere il sistema idraulico dalle cariche batteriche.

La stazione di dosaggio di polifosfati ha quindi il compito, di formare una pellicola invisibile ed aderente all'interno della rete idraulica, creando una separazione tra metallo ed acqua e riducendo così il pericolo d'ossidazione dei metalli ferrosi.

Nella speranza di essere stati abbastanza esauritivi, cogliamo l'occasione per porgerVi i nostri più distinti saluti.

Pagina 3 di 3

19/10/2012

TECNO ACQUA di Michele Rowelli
10156 TORINO - Sede ed Espos. - Str. San Mauro, 69
Tel.011-77417.00 - Fax.011-774.17.40
Partita IVA 04338950019

2.3.2 Caratteristiche generali del circuito di alimentazione

Dalla centrale termica, si diparte un circuito chiuso orizzontale a piano seminterrato, dal quale si staccano le diramazioni verticali verso i punti di utilizzo.

2.3.3

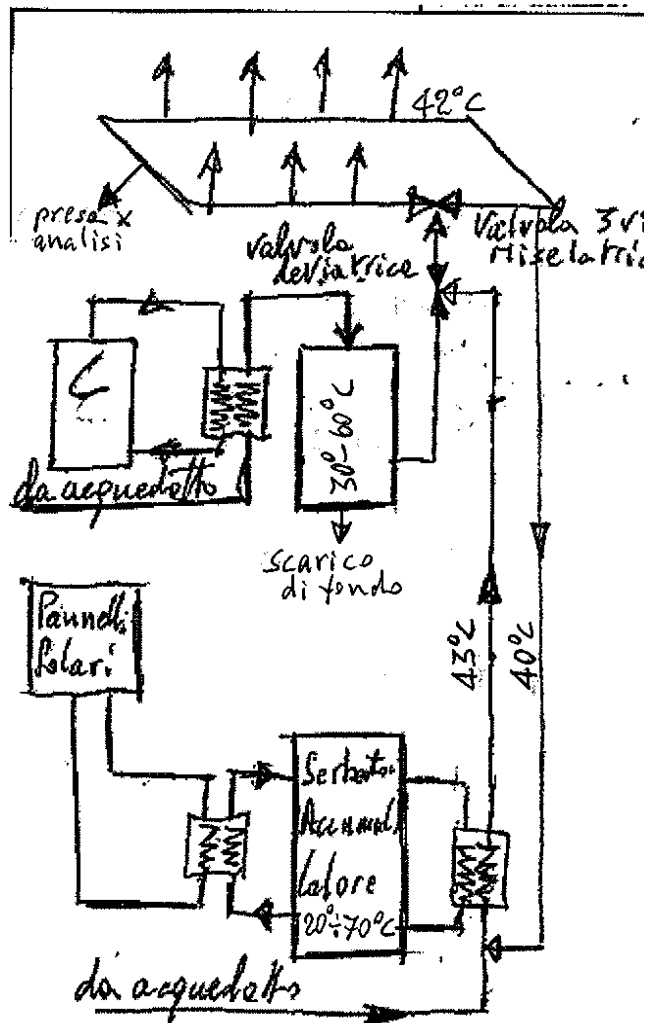
ciruito centrale termica

Dalla caldaia dedicata parte un circuito chiuso che alimenta uno scambiatore di calore, dove, nel secondario viene riscaldata a 65° l'acqua proveniente dall'acquedotto comunale. L'acqua riscaldata viene stoccata in un serbatoio a pressione, a temperatura di 60°, e di qui inviata nel circuito acqua calda sanitaria attraverso una valvola miscelatrice. L'acqua calda è mantenuta, nel circuito, ad una temperatura di 42°C.

2.3.4

ciruito pannelli solari

Dai pannelli parte un circuito chiuso, con acqua gli colata, che alimenta uno scambiatore di calore, nel quale circola un fluido secondario a circuito chiuso, che alimenta 3 serbatoi di accumulo calore. Da questi serbatoi si distacca una linea che alimenta uno scambiatore di calore, sul cui secondario circola acqua proveniente dall'acquedotto comunale, che viene immessa in circuito attraverso una valvola miscelatrice. L'acqua calda è mantenuta, nel circuito, ad una temperatura di 42°C.





SENIOR RESIDENCE

Residenza
Sanitaria
Assistenzial
e Torino**ANALISI DEL RISCHIO LEGIONELLA**

All. PR-26

Rev. 06 del 19/09/2020

Pagina 16 di 26

3. MODALITA' DI ANALISI**3.1 Interventi**

Due volte all'anno vengono effettuate delle analisi mirate, con prelievo su un numero predeterminato di punti, a rotazione periodica, per la verifica della presenza del batterio della "legionella sp" nella stessa.

Copia dei certificati di analisi si trova in :

C:\Users\I.Orbecchi\Google Drive\B_Autorizz\12.1 Mant. Autorizz_Agg_2016-05\36-Laboratori e Analisi\36.01 Legionella & tamponi

4. MODALITA' E MEZZI DI DISINFEZIONE**4.1 Temperatura**

Minima temperatura efficace: 60°C.

Condizioni di utilizzo: fare scorrere l'acqua a 60°C in tutte le uscite (rubinetti, docce ecc.) per almeno 30 minuti ogni giorno.

Condizioni di mantenimento: mantenere l'acqua ad almeno 60°C nel sistema, altrimenti *Legionella* ricompare entro poche settimane.

I trattamenti termici non sono però sempre applicabili, date le elevate temperature da mantenere, la resistenza meccanica dei materiali dell'impianto ed anche il consistente consumo energetico.

4.2 Agenti ossidanti

- Cloro gassoso o ipoclorito (di Na o Ca)

Legionella spp è particolarmente resistente alla clorazione, soprattutto quando si trova in associazione con amebe o cisti di amebe.

L'iperclorazione shock prevede l'immissione nel sistema di dosi elevate di cloro (20-50 mg/L), il drenaggio dell'acqua ed il passaggio di nuova acqua fino ad avere una concentrazione di cloro di circa 1 mg/L.

L'iperclorazione continua consiste nell'iniezione continua di cloro in modo da avere circa 2 mg/L di cloro libero ai rubinetti.

I principali svantaggi della clorazione sono la corrosione delle tubature, la formazione di sottoprodotti organici tossici (trialometani), l'alterazione del sapore e dell'odore dell'acqua e la ricolonizzazione del sistema idrico nel lungo periodo (la clorazione riduce ma non eradica *Legionella* in quanto non agisce efficacemente contro amebe e biofilm).

5. NON CONFORMITA'

Se il Responsabile Servizi di Prevenzione e Protezione o la Direzione Sanitaria di Senior Residence rilevano non conformità alla presente procedura o fatti che richiedono azioni correttive o preventive o ancora fatti che ritengono opportuno segnalare per predisporre adeguati interventi, riportano gli estremi della Non Conformità, se minore, sul registro Non Conformità RGQ 01 relativo alla macroarea URP.

Se la Non Conformità è di tipologia Maggiore è emesso un Rapporto di Non Conformità, RGQ 02, che descrive e gestisce adeguatamente la non conformità rilevata. Anche in questo caso è aggiornato il Registro Non Conformità RGQ 01.

data	Emissione	Controllo	Approvazione
10.01.2020	DSA	DSA/DGE	DGE



SENIOR RESIDENCE

Residenza Sanitaria Assistenzial e Torino	ANALISI DEL RISCHIO LEGIONELLA	All. PR-26
		Rev. 06 del 19/09/2020
		Pagina 17 di 26



SENIOR RESIDENCE

Residenza
Sanitaria
Assistenzial
e Torino**ANALISI DEL RISCHIO LEGIONELLA**

All. PR-26

Rev. 06 del 19/09/2020

Pagina 18 di 26

6. ANALISI PERIODICHE**6.1 Valutazione livello medio di sicurezza****6.1.1 Analisi anno 2020**

Valutazione/Quantificazione del rischio del periodo

Valutazione quantitativa del rischio del periodo

Fattori di rischio		Punteggio ottenuto	Punteggio massimo ottenibile	Livello di sicurezza	Livello di sicurezza	
I = fattore proveniente dagli impianti		4	4	1	1	
G = fattore di natura organizzativo/gestionale		4	4	1	1	
A = fattore ambientale di rischio		3	4	0,75	1	
O = suscettibilità dell'ospite		3	4	0,75	1	
TOTALE				3,5	4	
Livello di sicurezza media calcolata				88%		
data	laboratorio	N° prelievi	< 100	Tra 100 e 1.000	Tra 1.000 e 10.000	> 10.000
24/08	Agrilab	11	11			

Eventi e interventi nell'anno 2020

27/01/2020 Sostituzione ugelli lavandini (ft. 06 del 28/02/2020 Spagnuolo)

Disincrostazione e lavaggio ugelli doccia, lavaggio serbatoio acqua calda sanitaria

6.1.2 Analisi anno 2019

Valutazione/Quantificazione del rischio del periodo

Valutazione quantitativa del rischio del periodo

Fattori di rischio	Punteggio ottenuto	Punteggio massimo ottenibile	Livello di sicurezza	Livello di sicurezza
I = fattore proveniente dagli impianti	4	4	1	1
G = fattore di natura organizzativo/gestionale	4	4	1	1
A = fattore ambientale di rischio	3	4	0,75	1
O = suscettibilità dell'ospite	3	4	0,75	1
TOTALE			3,5	4
Livello di sicurezza media calcolata			88%	

data	laboratorio	N° prelievi	< 100	Tra 100 e 1.000	Tra 1.000 e 10.000	> 10.000
16/12/2019	Alchim sas	13	13			
23/03/2019	Alchim sas	2	2			

Senior Residence s.r.l. Sede operativa Via G Servais 80, 10146 Torino

Tel. 011-7720500 (r.a.) • fax: 011-7720505 • info@seniorresidence.it • www.seniorresidence.it



Residenza Sanitaria Assistenzial e Torino	 SENIOR RESIDENCE ANALISI DEL RISCHIO LEGIONELLA	All. PR-26
		Rev. 06 del 19/09/2020
		Pagina 19 di 26

6.1.3 Analisi anno 2018

Valutazione/Quantificazione del rischio del periodo

Fattori di rischio		Punteggio ottenuto	Punteggio massimo ottenibile		Livello di sicurezza	Livello di sicurezza
I = fattore proveniente dagli impianti		4	4		1	1
G = fattore di natura organizzativo/gestionale		4	4		1	1
A = fattore ambientale di rischio		3	4		0,75	1
O = suscettibilità dell'ospite		3	4		0,75	1
TOTALE					3,5	4
Livello di sicurezza media calcolata					88%	

data	laboratorio	N° prelievi	< 100	Tra 100 e 1.000	Tra 1.000 e 10.000	> 10.000
12/12/2018	Laemme group	11	11			
17/04/2018	Alchim sas	3	3			

Eventi e interventi nell'anno 2018

14/12/2018 Sostituzione ugelli docce e lavandini.
Lavaggio serbatoio acqua calda sanitaria



SENIOR RESIDENCE

Residenza
Sanitaria
Assistenzial
e Torino**ANALISI DEL RISCHIO LEGIONELLA**

All. PR-26

Rev. 06 del 19/09/2020

Pagina 20 di 26

6.1.4 Analisi anno 2017

Valutazione/Quantificazione del rischio del periodo

Fattori di rischio		Punteggio ottenuto	Punteggio massimo ottenibile	Livello di sicurezza	Livello di sicurezza
I = fattore proveniente dagli impianti		4	4	1	1
G = fattore di natura organizzativo/gestionale		4	4	1	1
A = fattore ambientale di rischio		3	4	0,75	1
O = suscettibilità dell'ospite		3	4	0,75	1
TOTALE				3,5	4
Livello di sicurezza media calcolata				88%	

data	laboratorio	N° prelievi	< 100	Tra 100 e 1.000	Tra 1.000 e 10.000	> 10.000
21/09/2017	Bioleader	2	2			
21/03/2017	Bioleader	3	3			

Eventi e interventi nell'anno 2017

05/09/2017 Sostituzione ugelli docce e lavandini.



Residenza Sanitaria Assistenziale e Torino	ANALISI DEL RISCHIO LEGIONELLA	All. PR-26
		Rev. 06 del 19/09/2020
		Pagina 21 di 26

6.1.5 Analisi anno 2016

Valutazione/Quantificazione del rischio del periodo

Fattori di rischio		Punteggio ottenuto	Punteggio massimo ottenibile	Livello di sicurezza	Livello di sicurezza
I = fattore proveniente dagli impianti		4	4	1	1
G = fattore di natura organizzativo/gestionale		4	4	1	1
A = fattore ambientale di rischio		3	4	0,75	1
O = suscettibilità dell'ospite		3	4	0,75	1
TOTALE				3,5	4
Livello di sicurezza media calcolata				88%	

data	laboratorio	N° prelievi	< 100	Tra 100 e 1.000	Tra 1.000 e 10.000	> 10.000
03/5/2016	Biolab	3	3			
13/9/2016	Biolab	4	4			
13/9/2016	Biolab	3	3			

6.1.6 Analisi anno 2015

Valutazione/Quantificazione del rischio del periodo

Fattori di rischio	Punteggio ottenuto	Punteggio massimo ottenibile	Livello di sicurezza	Livello di sicurezza
I = fattore proveniente dagli impianti	4	4	1	1
G = fattore di natura organizzativo/gestionale	4	4	1	1
A = fattore ambientale di rischio	3	4	0,75	1
O = suscettibilità dell'ospite	3	4	0,75	1
TOTALE			3,5	4
Livello di sicurezza media calcolata			88%	

data	laboratorio	N° prelievi	< 100	Tra 100 e 1.000	Tra 1.000 e 10.000	> 10.000
6/5	Biolab	2		2		
2/9	Biolab	8		8		

Eventi e interventi nell'anno 2015

03/09/2015 Sostituzione ugelli docce e lavandini.
Nessun altro intervento particolare



Residenza Sanitaria Assistenziale e Torino	ANALISI DEL RISCHIO LEGIONELLA	All. PR-26
		Rev. 06 del 19/09/2020
		Pagina 22 di 26

6.1.7 Analisi anno 2014

Valutazione/Quantificazione del rischio del periodo

Fattori di rischio	Punteggio ottenuto	Punteggio massimo ottenibile	Livello di sicurezza	Livello di sicurezza
I = fattore proveniente dagli impianti	4	4	1	1
G = fattore di natura organizzativo/gestionale	4	4	1	1
A = fattore ambientale di rischio	3	4	0,75	1
O = suscettibilità dell'ospite	3	4	0,75	1
TOTALE			3,5	4
Livello di sicurezza media calcolata			88%	

data	laboratorio	N° prelievi	< 100	Tra 100 e 1.000	Tra 1.000 e 10.000	> 10.000
02/04/2014	Biolab	2		2		
05/05/2014	Biolab	2	2			
14/07/2014	Biolab	2	1		1	
10/09/2014	Biolab	2	2			
17/12/2014	Biolab	8	8			

Copia dei certificati di analisi si trova in :

G:\Documenti\A-Direzione_Generale\H_Sicurezza\DIgs626-81\Adempimenti D.Lgs 626\Anno 2014\Analisi

Eventi e interventi nell'anno 2014

- 02/04/2014 Ricontrata presenza batterio nel serbatoio di accumulo, con valori pari a 600 ufc/l, e nella rete primaria con valori pari a 300 ufc/l.
- 10/04/2014 Effettuato intervento con modifica del punto di arrivo dell'acqua calda primaria dallo scambiatore, in modo da eliminare una sacca di acqua stagnante, non rinnovabile.
- 05/05/2014 effettuato intervento di sostituzione di tutti gli ugelli rompi getto dei bagni delle camere, e clorazione degli ugelli doccia
- 14/07/2014 riscontrata presenza di batterio di Legionella non pneumofila nel serbatoio di accumulo per 6.000 ufc/l. Il batterio non è presente nella rete.
- 04/08/2014 effettuato intervento di disinfezione dell'acqua con clorazione.
- 05/08/2014 riscontrata presenza di batterio di Legionella non pneumofila nel serbatoio di accumulo per 2.000 ufc/l. Il batterio non è presente nella rete.
- 27/08/2014 effettuato intervento sul serbatoio di accumulo con svuotamento, lavaggio interno con ipoclorito di sodio, lavaggio accurato del tubo di scarico serbatoio da cui si preleva il campione di acqua per analisi
- 10/09/2014 effettuato prelievo da Biolab per ulteriore analisi
- 24/09/2014 le analisi risultano negative: non vi è presenza di batterio della legionella
- 17/12/2014 analisi risultano negative: non vi è presenza di batterio della legionella



Residenza Sanitaria Assistenziale e Torino	ANALISI DEL RISCHIO LEGIONELLA	All. PR-26
		Rev. 06 del 19/09/2020
		Pagina 23 di 26

6.1.8 Analisi anno 2013

Valutazione/Quantificazione del rischio del periodo

Fattori di rischio	Punteggio ottenuto	Punteggio massimo ottenibile	Livello di sicurezza	Livello di sicurezza
I = fattore proveniente dagli impianti	4	4	1	1
G = fattore di natura organizzativo/gestionale	4	4	1	1
A = fattore ambientale di rischio	3	4	0,75	1
O = suscettibilità dell'ospite	3	4	0,75	1
TOTALE			3,5	4
Livello di sicurezza media calcolata			88%	

data	laboratorio	N° prelievi	< 100	Tra 100 e 1.000	Tra 1.000 e 10.000	> 10.000
11/2/2013	Biolab	2	2			
17/7/2013	Biolab	2	1	1		
7/11/2013	Biolab	8	8			

Copia dei certificati di analisi si trova in :

G:\Documenti\A-Direzione_Generale\H_Sicurezza\Dlgs626-81\Adempimenti D.Lgs 626\Anno 2013\Analisi

6.1.9 Analisi anno 2012

Valutazione/Quantificazione del rischio del periodo

Fattori di rischio	Punteggio ottenuto	Punteggio massimo ottenibile	Livello di sicurezza	Livello di sicurezza
I = fattore proveniente dagli impianti	4	4	1	1
G = fattore di natura organizzativo/gestionale	4	4	1	1
A = fattore ambientale di rischio	3	4	0,75	1
O = suscettibilità dell'ospite	3	4	0,75	1
TOTALE			3,5	4
Livello di sicurezza media calcolata			88%	

data	laboratorio	N° prelievi	< 100	Tra 100 e 1.000	Tra 1.000 e 10.000	> 10.000
8/5/2012	Biolab	2	2			
15/10/2012	Biolab	8	8			

Copia dei certificati di analisi si trova in :

G:\Documenti\A-Direzione_Generale\H_Sicurezza\Dlgs626-81\Adempimenti D.Lgs 626\Anno 2012\Analisi

6.1.10 Analisi anno 2011



SENIOR RESIDENCE

Residenza
Sanitaria
Assistenzial
e Torino**ANALISI DEL RISCHIO LEGIONELLA**

All. PR-26

Rev. 06 del 19/09/2020

Pagina 24 di 26

Valutazione/Quantificazione del rischio del periodo

Fattori di rischio	Punteggio ottenuto	Punteggio massimo ottenibile	Livello di sicurezza	Livello di sicurezza
I = fattore proveniente dagli impianti	4	4	1	1
G = fattore di natura organizzativo/gestionale	4	4	1	1
A = fattore ambientale di rischio	3	4	0,75	1
O = suscettibilità dell'ospite	3	4	0,75	1
TOTALE			3,5	4
Livello di sicurezza media calcolata			88%	

data	laboratorio	N° prelievi	< 100	Tra 100 e 1.000	Tra 1.000 e 10.000	> 10.000
25/2/2011	Biosintesi	2	2	0	0	0
9/6/2011	Biosintesi	2	2	0	0	0
12/9/2011	Biosintesi	10	10	0	0	0

Copia dei certificati di analisi si trova in :

G:\Documenti\A-Direzione_Generale\H_Sicurezza\Dlgs626-81\Adempimenti D.Lgs 626\Anno 2011\Analisi

6.1.11Analisi anno 2010

Valutazione/Quantificazione del rischio del periodo

Fattori di rischio	Punteggio ottenuto	Punteggio massimo ottenibile	Livello di sicurezza	Livello di sicurezza
I = fattore proveniente dagli impianti	4	4	1	1
G = fattore di natura organizzativo/gestionale	4	4	1	1
A = fattore ambientale di rischio	3	4	0,75	1
O = suscettibilità dell'ospite	3	4	0,75	1
TOTALE			3,5	4
Livello di sicurezza media calcolata			88%	

data	laboratorio	N° prelievi	< 100	Tra 100 e 1.000	Tra 1.000 e 10.000	> 10.000
27/5/2010	Neosis s.a.s.	11	11	0	0	0
22/10/2010	Neosis s.a.s.	2	2	0	0	0

Copia dei certificati di analisi si trova in :

G:\Documenti\A-Direzione_Generale\H_Sicurezza\Dlgs626-81\Adempimenti D.Lgs 626\Anno 2010\Analisi

Senior Residence s.r.l. Sede operativa Via G Servais 80, 10146 Torino

Tel. 011-7720500 (r.a.) • fax: 011-7720505 • info@seniorresidence.it • www.seniorresidence.it



Residenza Sanitaria Assistenziale e Torino	ANALISI DEL RISCHIO LEGIONELLA	All. PR-26
		Rev. 06 del 19/09/2020
		Pagina 25 di 26

6.1.12 Analisi anno 2009

Valutazione/Quantificazione del rischio del periodo

Fattori di rischio	Punteggio ottenuto	Punteggio massimo ottenibile	Livello di sicurezza	Livello di sicurezza
I = fattore proveniente dagli impianti	4	4	1	1
G = fattore di natura organizzativo/gestionale	4	4	1	1
A = fattore ambientale di rischio	3	4	0,75	1
O = suscettibilità dell'ospite	3	4	0,75	1
TOTALE			3,5	4
Livello di sicurezza media calcolata			88%	

data	laboratorio	N° prelievi	< 100	Tra 100 e 1.000	Tra 1.000 e 10.000	> 10.000
27/5/2010	Neosis s.a.s.	11	11	0	0	0
22/10/2010	Neosis s.a.s.	2	2	0	0	0

Copia dei certificati di analisi si trova in :

G:\Documenti\A-Direzione_Generale\H_Sicurezza\Dlgs626-81\Adempimenti D.Lgs 626\Anno 2009\Analisi

6.1.13 Analisi anno 2008

Valutazione/Quantificazione del rischio del periodo

Fattori di rischio	Punteggio ottenuto	Punteggio massimo ottenibile	Stima livello di sicurezza	Livello max di sicurezza
I = fattore proveniente dagli impianti	4	4	1	1
G = fattore di natura organizzativo/gestionale	4	4	1	1
A = fattore ambientale di rischio	3	4	0,75	1
O = suscettibilità dell'ospite	3	4	0,75	1
TOTALE			3,5	4
Livello di sicurezza media calcolata			88%	

data	laboratorio	N° prelievi	< 100	Tra 100 e 1.000	Tra 1.000 e 10.000	> 10.000
27/2/2008	LAMAT s.r.l.	20	20	0	0	0

Copia dei certificati di analisi si trova in :

G:\Documenti\A-Direzione_Generale\H_Sicurezza\Dlgs626-81\Adempimenti D.Lgs 626\Anno 2008\Analisi



Residenza Sanitaria Assistenzial e Torino	 ANALISI DEL RISCHIO LEGIONELLA	All. PR-26
		Rev. 06 del 19/09/2020
		Pagina 26 di 26

6.1.14 Analisi anno 2007

Valutazione/Quantificazione del rischio del periodo

Fattori di rischio	Punteggio ottenuto	Punteggio massimo ottenibile	Stima livello di sicurezza	Livello max di sicurezza
I = fattore proveniente dagli impianti	4	4	1	1
G = fattore di natura organizzativo/gestionale	4	4	1	1
A = fattore ambientale di rischio	3	4	0,75	1
O = suscettibilità dell'ospite	3	4	0,75	1
TOTALE			3,5	4
Livello di sicurezza media calcolata			88%	

data	laboratorio	N° prelievi	< 100	Tra 100 e 1.000	Tra 1.000 e 10.000	> 10.000
28/12/2006	LAMAT s.r.l.	20	20	0	0	0

Copia dei certificati di analisi si trova in :

G:\Documenti\A-Direzione_Generale\H_Sicurezza\DIgs626-81\Adempimenti D.Lgs 626\Anno 2007\Analisi

data	Emissione	Controllo	Approvazione
18/01/2021	DSA	DSA/DGE	DGE